

ISTITUTO FIORENTINO DI CURA E ASSISTENZA S.P.A.

Sede Legale: Firenze via del Pergolino n.4/6

Capitale sociale: € 1.000.000,00=i.v.

Reg. Imprese di Roma e C.F. n. 01300810486

R.E.A. di Firenze n. 121267

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. di Giomi-Fingemi spa

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi del nuovo articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall' art. 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale sia nei vari settori in cui ha operato sia, in riferimento alle società controllate. In particolare sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale qualora necessario.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, riteniamo opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio, e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmetterVi quegli elementi di

carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

A) Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2020 sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con un risultato netto che, dedotte le imposte a carico dell'esercizio pari ad € 70.750 ed imposte differite per € 185.108, ammonta a € 138.413.

Trattasi di un risultato soddisfacente in considerazione soprattutto dei notevoli sforzi compiuti dalla società per fronteggiare la crisi pandemica che ha costretto la Vostra Società a modificare più volte l'organizzazione aziendale fin dall'inizio dell'emergenza pandemica adeguandosi alle normative nazionali e regionali che di volta sono state emanate. Inoltre per venire incontro alle esigenze della nostra AUSL Toscana Centro e dell'Azienda Universitaria Ospedaliera Careggi, che hanno trasferito parte delle loro attività chirurgiche presso I.F.C.A., sono stati utilizzati più intensamente gli spazi delle sale operatorie che in parte sono andati a colmare i vuoti che si erano creati con i pazienti afferenti ad I.F.C.A. a seguito dell'emergenza sanitaria e del lockdown, in particolar modo nei primi 8 mesi dell'anno 2020.

Il risultato dell'esercizio 2020, come avremo modo di dire successivamente, ha risentito notevolmente anche dell'aumento del costo del personale per effetto del rinnovo del CCNL e di accantonamenti per cause in corso e riserve sinistri, tali importi sono stati neutralizzati dalla sospensiva degli ammortamenti.

B) Ricavi ed altri componenti positivi di reddito

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha realizzato ricavi per complessivi € 41.363.839, così suddivisi:

- Ricavi per vendite e prestazioni : € 40.441.281

- Ricavi e proventi vari: € 922.558

Come si può notare rispetto al precedente esercizio, nel corso del quale erano stati conseguiti ricavi per vendite e prestazioni per complessivi per € 41.701.339, gli stessi sono diminuiti di € 1.260.058.

La contrazione dei ricavi propri, di circa il 3%, è da ritenersi soddisfacente in considerazione del periodo legato alla pandemia che ha visto una contrazione dei ricoveri di pazienti provenienti da fuori Regione (- € 909K) e dei pazienti privati (-€ 678K).

Nella voce altri ricavi e proventi sono stati inseriti anche gli importi per il riconoscimento del 50% degli oneri derivanti dagli incrementi contrattuali per l'anno 2020, riferito al personale dipendente del comparto, così come previsto dalla DGRT 234 del 15/03/2021.

C) Costi

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'azienda.

Materie prime sussidiarie di consumo e di merci

Sono aumentate mediamente di circa il 7,35%. In particolare si segnalano la diminuzione del costo del materiale protesico di circa il 13% dovuto al minor numero di interventi eseguiti nel 2020, mentre il costo di materiale monouso è aumentato di circa il 349% essenzialmente per i maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei D.P.I. (mascherine, camici, tute, guanti ecc.) per dotare tutto il personale delle misure idonee di protezione in particolare nei reparti di medicina Covid.

Costi per Servizi

Si è registrato un incremento per le voci dei costi per pulizie, disinfezioni ed indagini cliniche riferite al costo dei tamponi molecolari per Covid e analisi cliniche a pazienti e per la sorveglianza dei lavoratori, le diminuzioni più consistenti, invece, hanno riguardato i costi per compensi medici in relazione alla minor

attività erogata. Tuttavia, complessivamente, i costi per servizi sono diminuiti di € 155.392 pari a circa il 1,5% rispetto allo scorso esercizio.

Costo godimento beni di terzi

Sono rimasti pressoché invariati rispetto allo scorso esercizio.

Costo del lavoro

Nel mese di ottobre 2020 è stato stipulato l'accordo per il rinnovo del CCNL per i lavoratori del comparto. La decorrenza degli aumenti contrattuali è stata fissata dal 1 ottobre 2020 ed il riconoscimento di una tantum riparatoria per i dipendenti assunti prima del 1 gennaio 2020 ed in forza alla data di sottoscrizione del contratto. Il rinnovo del CCNL, oltre ai costi per aumenti tabellari ha comportato aumenti di costo riferiti a passaggi orizzontali per alcune figure professionali e per alcuni istituti contrattuali (es tempi di vestizione, permessi retribuiti ecc) ai quali la Vostra Società ha adempiuto entro la fine del corrente esercizio. La firma del contratto di lavoro da parte delle Associazioni Datoriali e dalle OO.SS. è stata anche sancita dalla sottoscrizione del Ministero della Salute a garanzia dell'impegno delle Regioni di provvedere ad un riconoscimento del 50% degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale.

La Regione Toscana, inizialmente, DGRT 1510 del 30 novembre 2020 aveva deliberato tale riconoscimento che però aveva mal recepito le indicazioni della Conferenza Stato Regioni del novembre 2019. Per questo motivo la Vostra Società, non avendo avuto supporto da parte di AIOP Toscana, ha provveduto a presentare ricorso avverso tale deliberazione per il riconoscimento dei propri diritti. Successivamente nel mese di marzo la Regione Toscana ha emanato una nuova delibera (DGRT 234/2021) che ha corretto la precedente. Tuttavia, a tutt'oggi, nonostante che IFCA abbia adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal rinnovo del CCNL, non è stata corrisposta l'indennità di funzione prevista.

Nel corso dell'anno di riferimento, la società si è avvalsa dell'apporto lavorativo sia di dipendenti che di collaboratori autonomi.

Per quanto concerne i dipendenti, la situazione dell'organico al 31 dicembre 2020 era la seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI AL 31/12/2020	374		
NUMERO PUNTUALE DIPENDENTI AL 31/12/2020	382		
ORGANICO	2019	2020	variazioni
Personale parasanitario e tecnico	276	297	21
Personale medico	33	33	0
Personale amministrativo	53	52	-1
TOTALE	362	382	20

Il costo relativo al personale dipendente per l'anno 2020 è stato di complessive € 14.170.064 comprensivo di € 44.283 per costi di lavoro temporaneo.

L'incidenza complessiva sui ricavi del costo del lavoro dipendente è pari al 34,25%

Per avere una visione della variazione intervenuta, rispetto all'anno precedente, si rimanda alla lettura della nota integrativa.

Ammortamenti

La voce riferita agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali riguarda:

- quella riferita all'avviamento pagato per l'acquisizione nell'anno 2011 del ramo di azienda ospedaliero della società Santa Chiara Firenze S.p.A., rimasto invariato rispetto all'anno precedente;
- quella riferita all'ammortamento delle spese pluriennali effettuate su beni di terzi che riguardano i lavori effettuati sull'immobile condotto in locazione. A fronte del rinnovo del contratto di durata

ventennale, si è provveduto ad ammortizzare i lavori eseguiti nel corso del 2020 secondo la durata dell'affitto. Tale voce è rimasta sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno.

Ammortamenti Immobilizzazioni materiali

La Vostra Società nell'anno 2020 ha rilevato che le immobilizzazioni materiali hanno avuto un utilizzo notevolmente ridotto in quanto la tipologia di attività erogata nel corso dell'emergenza pandemica ha impegnato risorse economiche per acquisti di beni di consumo (essenzialmente DPI) e per il personale.

A seguito di quanto sopra la Società ha deciso di aderire al disposto normativo di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7 quinquies del DL 104/2020, procedendo così alla sospensione delle quote di ammortamento per le categorie di beni meglio dettagliate in Nota Integrativa.

Sulla quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 644.987 sono state calcolate ed appostate in apposito Fondo, le imposte differite, di cui € 154.149 per IRES ed € 30.959 per IRAP.

Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze di magazzino hanno avuto una variazione di € 324.705 essendo essenzialmente incrementata a fine esercizio la giacenza di materiale sanitario e monouso destinato alla protezione per Covid-19.

Accantonamenti per rischi

Riguardano:

- Accantonamenti per sinistri e contenziosi dopo aver esaminato e valutato le singole posizioni in essere al 31/12/2020 insieme ai Legali della Società, l'accantonamento dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo rischi per sinistri è stato incrementato, imputando a conto economico l'importo di € 123.406. Al 31 dicembre 2020 il Fondo Rischi per sinistri ammonta a complessivi € 1.400.000.

- Accantonamenti in relazione al contenzioso con la AUSL Toscana Centro che, dopo aver rivalutata la posizione è stato incrementato, imputando a conto economico l'importo di € 274.754. Al 31 dicembre 2020 il Fondo per tale posta ammonta a complessivi € 1.054.754.

Oneri diversi di gestione

In questa voce si sono complessivamente registrate variazioni in aumento rispetto al precedente esercizio di circa € 43.000. Il dettaglio delle variazioni è indicato nella nota integrativa.

L'insorgere dell'emergenza sanitaria pandemica da Covid-19 manifestatasi i primi di marzo del 2020 ha visto IFCA, per la sua peculiare attività in ambito sanitario, modificare l'organizzazione in maniera sostanziale per fronteggiare il particolare momento storico.

Fin dall'inizio dell'emergenza pandemica la AUSL Toscana Centro ha chiesto la disponibilità di posti letto aggiuntivi di medicina e di terapia intensiva. È stato quindi stipulato un contratto aggiuntivo, rispetto al tetto contrattualizzato, per la messa a disposizione di n. 16 posti letto nell'area medica e di n. 4 posti letto di terapia intensiva fino al 30 aprile 2020.

Inoltre, in considerazione della sospensione di molte attività chirurgiche negli ospedali pubblici, è stato sottoscritto un altro contratto per il trasferimento di interventi programmati di classe A) che non potevano essere fatti nei presidi ospedalieri della AUSL Toscana Centro, anche se tali attività sono state considerate all'interno del tetto contrattuale.

Anche la A.O.U. Careggi, a seguito della sospensione delle loro attività in elezione, ha richiesto alla Società un incremento delle attività chirurgiche erogate in modalità congiunta.

Gli spazi operatori utilizzati più intensamente dalla AUSL TC e dalla A.O.U. Careggi sono andati, parzialmente, a colmare i vuoti che si erano creati con i pazienti afferenti ad I.F.C.A. a seguito

dell'emergenza sanitaria e del lockdown. Chiaramente, a parità di utilizzo, i ricavi non sono stati compensati con quelli storici a gestione diretta della Società in quanto le attività eseguite in erogazione congiunta non sono state paragonabili allo standard del Vostro Istituto in termini di complessità/volume economico.

Dal mese di giugno al mese di ottobre, le attività della Casa di Cura sono state incrementate per recuperare i volumi persi durante i primi mesi di pandemia, per cui, per esempio, l'attività chirurgica è stata programmata su 6 giorni settimanali, invece che su 5 e nel periodo estivo l'attività di sala operatoria è stata sospesa solo per una settimana. Ciò ha comportato l'istituzione di un premio di produttività aggiuntiva erogato al personale coinvolto.

Per quanto riguarda l'attività svolta in Area Medica, fino al mese di marzo 2020 i ricoveri non hanno subito particolari variazioni, ma dalla metà di aprile fino a tutto il mese di maggio i ricoveri sono stati ridotti di circa l'80% rispetto alla normalità per limitare i contagi da Covid-19.

Dai primi di maggio la ripresa è stata graduale con un'occupazione di circa il 20%.

Dal mese di giugno è stata ripresa in pieno l'attività ma con un numero di letti inferiore, al fine di garantire eventuali isolamenti per un possibile contagio.

A questo scopo, per ciascun reparto è stata identificata una stanza di isolamento, dotata di tende per la separazione delle zone "pulite" da quelle "sporche", individuando così anche degli spazi dedicati alla vestizione e svestizione degli operatori. L'identificazione di protocolli sanitari ha permesso di aumentare il tasso di occupazione fino a circa il 90%, così da recuperare parzialmente il deficit dei mesi precedenti.

Anche in Area riabilitativa la strategia di ripartenza è stata la stessa di quella dell'area medica, sono state adottate modifiche alla disposizione dei reparti e assicurata un'omogenea distribuzione delle prestazioni riabilitative nell'arco della giornata fino al sabato compreso.

In tutta la prima fase della gestione dell'emergenza pandemica legata alla diffusione del SARS- CoV-2, l'Istituto ha avuto un ruolo di sinergica collaborazione con il SSR per l'erogazione di prestazioni chirurgiche, mediche e riabilitative nei confronti di pazienti no Covid.

A metà ottobre, con l'esacerbarsi della cosiddetta "seconda ondata", IFCA ha nuovamente apportato modifiche sostanziali alla sua organizzazione.

La riabilitazione è stata spostata presso la struttura Ulivella, mentre l'area medica è stata trasferita presso i Glicini.

A partire da Novembre l'edificio i Glicini, su richiesta dell'Azienda USL Toscana Centro, è stato adibito a COVID Hospital con 60 posti letto dedicati, così da garantire un'autonomia funzionale, strutturale e organizzativa rispetto all'edificio Ulivella, in cui sono state concentrate le attività per pazienti no-Covid.

Ciò ha comportato l'esecuzione di lavori straordinari di adeguamento al fine di garantire la sicurezza degli operatori e dei pazienti ricoverati. Tale assetto organizzativo è tutt'ora vigente.

Nell'ambito dei controlli sanitari al personale dipendente e ai collaboratori presenti nella Casa di Cura sono stati effettuati regolarmente test sierologici rapidi e, ove necessario, esame molecolare tramite tampone naso-oro faringeo.

A partire dal mese di novembre 2020, la struttura si è dotata di macchinari per effettuare test sierologici per l'individuazione del Covid 19. Questa sorveglianza sanitaria, seguita e prescritta dal Medico Competente, la cadenza dell'esecuzione di questi esami, associata all'esecuzione di tamponi antigenici rapidi, ha reso l'ambiente di lavoro sicuro e ha permesso di individuare precocemente casi di infezione in soggetti asintomatici riducendo così la diffusione del Covid-19 presso la struttura.

L'organizzazione aziendale fin dall'inizio dell'emergenza pandemica si è adeguata alle normative nazionali e regionali che di volta sono state emanate.

E' stata data informativa attraverso cartellonistica specifica e da subito sono stati limitati i punti di accesso ai locali della Casa di Cura, incrementati i distributori di gel sanificante e incrementati i servizi di pulizia e sanificazione negli spazi comuni, sospesi gli accessi degli accompagnatori o visitatori esterni, scaglionati gli orari di accesso alle prestazioni, posto il divieto di ingresso a tutti coloro che avevano una temperatura corporea superiore a 37,5° e instaurato i check point per il controllo della temperatura ad ogni punto di accesso ai locali, ivi compresi gli uffici amministrativi.

In tutti gli ambienti della casa di cura e con particolare riferimento ai reparti di degenza, la Società ha affidato all'azienda che fornisce il servizio di pulizia l'esecuzione di sanificazioni aggiuntive secondo le linee guida del Ministero della Salute.

Nel rispetto della normativa vigente sono stati rivisti gli orari e la turnazione del personale amministrativo e addetto ai servizi generali, prevedendo la rarefazione delle presenze, suddividendo gli ingressi tra la mattina ed il pomeriggio per sei giorni settimanali.

Nel primo semestre 2020, per i settori amministrativi ove è stato possibile è stato attuato l'utilizzo di modalità di lavoro agile con la garanzia che alcune attività poteva essere svolte dal domicilio del lavoratore.

Con riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, d'intesa con le Rappresentanze Sindacali, sono stati assegnati i giorni di ferie residue negli uffici ove era possibile prevedere un minor numero di presenze contemporanee.

Per la tutela delle categorie fragili e nel caso in cui in alcuni reparti/settori che hanno avuto chiusure di attività la Società ha attivato il Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) previsto dall'art. 29 c.3 del D. Lgs 148/2015 tenuto conto anche delle previsioni del D.L. 18/2020.

Successivamente, in base all'evolversi della situazione epidemiologica e alle indicazioni normative di settore, tutto il personale, dotato dei previsti DPI e mantenendo un'organizzazione del lavoro distribuita in ampie fasce orarie, è rientrato progressivamente a lavoro in presenza.

Visto il complesso quadro normativo e legislativo in continua evoluzione, la Direzione Aziendale ha predisposto un apposito registro per tracciare nel tempo le misure adottate.

Il DVR è stato costantemente aggiornato con una sessione specifica per la gestione del COVID, prevedendo una condivisione con gli RLS, all'interno del comitato aziendale costituito ai sensi del protocollo di intesa del 14/03/2020 e successive integrazioni.

- È stata fatta informazione e formazione agli operatori interni ed esterni;
- Sono state introdotte in azienda misure anti-contagio quali il distanziamento sociale, l'adozione dei DPI di protezione necessari in funzione del tipo di rischio insito nell'attività svolta.
- Sono state incrementate le attività di sanificazione e disinfezione degli ambienti e delle attrezzature utilizzate, inclusi i distributori di alimenti e bevande in conformità a quanto disposto dalla Circolare Ministeriale
- L'accesso dei fornitori è stato regolamentato imponendo sempre il distanziamento sociale e consentendo l'accesso alle strutture interne solo in caso di reale urgenza e utilizzando in questi casi i DPI stabiliti sotto la stretta sorveglianza da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- Il personale che ha continuato ad operare presso IFCA ha adottato le misure prescritte dall'azienda e dalle direttive nazionali e regionali attenendosi alle indicazioni di rispetto del distanziamento sociale e dell'utilizzo degli specifici DPI richiesti per le attività da svolgere in base alla funzione rivestita all'interno della struttura.
- Nel primo semestre 2020 tutte le riunioni necessarie, sono state effettuate in remoto.
- Fino al mese di giugno è stato chiuso il ristorante aziendale e modificata la modalità di erogazione dei pasti per i dipendenti/collaboratori presenti in struttura. Alla riapertura, i locali adibiti alla ristorazione sono stati ristrutturati, e sono stati creati percorsi separati per l'accesso e la consumazione del pasto, i posti disponibili sono stati ridotti del 60% e su ciascun tavolo è stato montato un plexiglass

divisorio. Queste misure adottate hanno permesso al personale dipendente di poter consumare il pasto in sicurezza.

L'anno appena concluso, nonostante quanto esposto nei paragrafi precedenti, ha visto impegnata la Direzione della Casa di Cura a pianificare l'attività per l'anno 2021 per programmare la possibile ripresa delle attività post-pandemia con azioni di miglioramento atte a recuperare il "gap" negativo subito in costanza dell'emergenza pandemica.

Attività Formative

Le attività formative aziendali ed i servizi connessi hanno patito l'inaspettata e lunga interruzione, ancora in atto, delle attività formative in presenza e l'oggettiva scarsa disponibilità degli attori dei processi di apprendimento. La situazione emergenziale tuttora in corso comporta grande incertezza e mutevolezza, a livello nazionale ed internazionale, sia sul piano sanitario che normativo. Flessibilità e resilienza, efficienza tecnica ed operativa, capacità di continuo adattamento alle condizioni di stress sono quindi le sfide delle strutture sanitarie nella "nuova normalità".

L'attività formativa svolta nel 2020 si è sviluppata attraverso l'erogazione delle seguenti tipologie formative:

1) Formazione accreditata ECM: organizzata dall'Azienda e realizzata per formare/aggiornare il proprio personale, fornendo come valore aggiunto anche i crediti ECM del sistema di educazione continua a cui sono assoggettati gli operatori sanitari. Data la delicata situazione emergenziale, oltre la formazione legata all'emergenza, l'interesse è ricaduto sulla tenuta psicologico-emotiva degli operatori sanitari, in particolar modo quelli coinvolti direttamente nella gestione di pazienti affetti da Covid19. Quest'anno, infatti, è emersa in modo ancora più evidente l'esigenza degli operatori di confrontarsi sulle difficoltà relazionali e sul carico emozionale proprio della professione svolta. Per quanto riguarda gli obiettivi

nazionali degli eventi realizzati, due hanno riguardato un obiettivo di sistema (Linee guida protocolli e procedure) ed uno un obiettivo tecnico-professionale (Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure).

2) **Formazione obbligatoria sulla sicurezza:** a causa del blocco di tutte le attività formative da marzo a settembre 2020, è stato possibile svolgere la formazione sui rischi generali e specifici in rapporto al ruolo ricoperto solo ad una parte degli operatori neoassunti, rimandando al prossimo anno il completamento dei mancanti e l'aggiornamento del resto dei dipendenti, come disposto dal Testo Unico D.lgs 81/089. Nell'ambito della sicurezza, così come della prevenzione del rischio infettivo, rientra anche la formazione specifica svolta agli operatori sanitari inseriti nel Reparto Covid19 riguardante procedure di vestizione, svestizione, dispositivi di protezione individuali (DPI), igiene mani e sanificazione, a tutela e sicurezza sia dei professionisti che dei pazienti ricoverati.

3) **Formazione esterna:** organizzata esternamente e finanziata dall'Azienda per un aggiornamento professionale, o il completamento di specifiche competenze, di alcuni professionisti come ad es. il corso di Gestione emergenza pediatrica dell'A.U.O. Meyer a cui hanno partecipato una caposala e un infermiere, o quello di prima formazione di Facilitatori di Rischio Clinico della USL Toscana Centro, frequentato da due medici e due infermieri.

4) **Formazione interna non accreditata:** oltre le riunioni periodiche di coordinamento delle attività realizzate a discrezione dal personale delle singole strutture organizzative e gruppi di lavoro, e gli incontri già citati specifici per il personale impiegato nel Reparto Covid, sono stati svolti 5 Audit clinici così distribuiti: 2 in Laboratorio Analisi, 1 in Sala operatoria Ambulatoriale, 1 nella S.O. di Ortopedia ed 1 nel Reparto Covid. - e n. 11 M&M di cui 7 in Area Medica, 1 in Area Chirurgica, 2 in Area Ambulatoriale 1 Area Riabilitativa tutti realizzati dopo segnalazioni spontanea di eventi ritenuti rilevanti ai fini del miglioramento di prestazioni e servizi.

Per quanto concerne il rapporto tra attività programmata e realizzato, come da premessa, purtroppo la programmazione dell'anno è stata completamente modificata e la Direzione ha dovuto operare una riduzione pari al 70% .

Dato il perdurare della pandemia e del blocco delle attività formative in presenza, ad eccezione di poche tipologie, a novembre scorso l'Azienda ha implementato i sistemi di comunicazione a distanza affiancando alla piattaforma già esistente (Lifesize), anche della Zoom, per meglio gestire non solo videocall e riunioni a distanza, ma anche di eventi formativi in videoconferenza.

Per meglio strutturare la formazione a distanza da erogare in modalità asincrona, facilitando le attività di aggiornamento del personale, l'Azienda sta valutando il progetto di acquisto di una piattaforma specifica per l'erogazione di formazione FAD.

Concludiamo che, a seguito di quanto causato dalla pandemia Covid nelle attività formative aziendali, la Direzione aziendale, su proposta del Comitato Scientifico ed in via del tutto eccezionale, ha preferito non provvedere ad una nuova raccolta dei bisogni formativi per il prossimo anno, ma piuttosto cercare di portare a compimento nel primo semestre 2021 gli eventi formativi non realizzati nel 2020 reputati come prioritari.

Mantenimento Certificazioni

- In merito alla certificazione del sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro, a causa delle difficoltà legate all'emergenza pandemica, è stata prorogata la validità del certificato dell'Ente. Nel mese di maggio 2021 è programmata la verifica per il passaggio della certificazione alla nuova norma 45001:2018
- Nel mese di giugno 2020 è stato possibile effettuare la visita programmata per il mantenimento dei requisiti della certificazione di qualità ISO 9001:2015 per l'anno 2020.

Il risultato tipico della gestione rispetto al 2019 risente delle variazioni precedentemente indicate.

Nella tabella sottostante si riportano i dati comparativi:

		2020	2019
	<i>differenza tra valore e costi della produzione</i>	394.501	1.519.287
+	<i>perdite su crediti</i>	0	0
+	<i>ammortamenti</i>	371.999	1.192.001
+	<i>accantonamenti rischi</i>	398.160	697.289
	<i>TOTALE</i>	1.164.660	3.408.577

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti relativi a:

- mobili e arredi per 32.337 euro;
- attrezzatura specifica per 243.078 euro;
- impianti specifici per 1.712 euro;
- macchine d'ufficio elettroniche e hardware per 10.997 euro;
- impianti generici per 26.917 euro;
- software per 11.729 euro;
- costi di ricerca scientifica per 7.506 euro;
- spese pluriennali su beni di terzi per 83.709 euro;

Signori Soci,

per la redazione del documento contabile, che esprime in euro i valori dell'esercizio 2020, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, omogenei con quelli degli esercizi precedenti, sono stati determinanti nel rispetto della prudenza e ovviamente nella prospettiva della continuazione dell'attività di impresa.

Inoltre, i criteri di valutazione adottati risultano conformi alla normativa civilistica e la rilevazione dei costi e dei ricavi è stata effettuata nel rispetto dei principi della competenza economica al fine di rappresentare con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il bilancio d'esercizio presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Situazione Patrimoniale	Dati dell'esercizio	%	Dati dell'esercizio precedente	%
Attività	23.169.144	100	18.738.254	100
Passività	16.964.818	73	12.672.345	68
Patrimonio Netto	6.204.326	25	6.065.909	32

Il bilancio dell'esercizio è illustrato nella nota integrativa nella quale i valori esposti vengono confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Riportiamo nella tabella seguente lo schema di conto economico con i confronti rispetto agli ultimi tre esercizi.

	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 42.418.978,00	€ 41.701.339,00	€ 40.441.281,00
Variazione delle rimanenze p.c.l., semil., prodotti finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi:	€ 262.642,00	€ 511.548,00	€ 922.558,00
- vari	€ 262.642,00	€ 511.548,00	€ 489.572,00
- contributi in conto esercizio			€ 432.986,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 42.681.620,00	€ 42.212.887,00	€ 41.363.839,00
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 7.945.825,00	€ 7.534.868,00	€ 8.088.789,00
Per servizi	€ 10.690.601,00	€ 10.211.165,00	€ 10.055.773,00
Per godimento di beni di terzi	€ 5.286.963,00	€ 5.469.370,00	€ 5.468.789,00
Per il personale:	€ 13.053.629,00	€ 12.960.725,00	€ 14.170.064,00
- Salari e stipendi	€ 9.395.734,00	€ 9.425.015,00	€ 10.445.290,00
- Oneri sociali	€ 2.884.061,00	€ 2.776.896,00	€ 2.916.535,00
- Trattamento di fine rapporto	€ 722.159,00	€ 711.185,00	€ 741.696,00
- Trattamento di quiescenza e simili			
- Altri costi	€ 51.675,00	€ 47.629,00	€ 66.543,00
Ammortamenti e svalutazioni:	€ 1.180.632,00	€ 1.192.002,00	€ 371.999,00
- Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	€ 359.054,00	€ 374.313,00	€ 371.999,00
- Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	€ 792.137,00	€ 789.293,00	€ -
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
- Svalutazione dei crediti dell'att. cir. e disp. liquide	€ 29.441,00	€ 28.396,00	€ -
Var. rim. m.p., sussidiarie e di consumo e merci	-€ 10.765,00	-€ 68.895,00	-€ 324.705,00
Accantonamenti per rischi	€ 275.776,00	€ 697.289,00	€ 398.160,00
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	€ 2.551.136,00	€ 2.697.076,00	€ 2.740.469,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 40.973.797,00	€ 40.693.600,00	€ 40.969.338,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI E COSTI DEL	€ 1.707.823,00	€ 1.519.287,00	€ 394.501,00
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni:	€ 2.760,00	€ 3.220,00	€ 3.450,00
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri	€ 2.760,00	€ 3.220,00	€ 3.450,00
Altri proventi finanziari:	€ 9.786,00	€ 7.551,00	€ 12.945,00
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			€ 5.729,00
- altri	€ 3.629,00	€ 1.234,00	€ 2.235,00
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
- da titoli iscritti nell'attivo circolante			
- proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate	€ 4.192,00	€ 3.534,00	€ 3.844,00
- da imprese controllanti			
- altri	€ 1.965,00	€ 2.783,00	€ 1.137,00
Interessi passivi ed altri oneri finanziari:	€ 35.266,00	€ 28.650,00	€ 16.625,00
- da imprese controllate			
- da imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- da controllanti			
- da altri	€ 35.266,00	€ 28.650,00	€ 16.625,00
Utili e perdite su cambi e su titoli			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 22.720,00	-€ 17.879,00	-€ 230,00
RETT. DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE			
Rivalutazioni:	€ -	€ -	€ -
- di partecipazioni			
- di immobilizzazioni finanziarie			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante	€ -	€ -	€ -
- di partecipazioni			
- di immobilizzazioni finanziarie			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante			

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Increment./decr.
Liquidita' Immediate	5.753.617	605.500	5.148.117
<i>Crediti</i>	9.992.741	9.444.870	547.871
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
<i>Ratei e risconti attivi</i>	65.696	37.026	28.670
Liquidita' Differite	10.058.437	9.481.896	576.541
Rimanenze	566.643	241.938	324.705
Totale attività correnti	16.378.697	10.329.334	6.049.363
Immobilizzazioni immateriali	3.564.018	3.840.577	-276.559
Immobilizzazioni materiali	3.377.319	2.933.683	443.636
Immobilizzazione finanziarie	1.062.370	1.062.370	
Crediti a m/l termine	537.566	572.290	-34.724
Attività fisse	8.541.273	8.408.920	132.353
Totale capitale investito	24.919.970	18.738.254	6.181.716
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	Increment./decr.
Debiti a breve	11.587.955	8.506.000	3.081.955
Ratei e risconti passivi			
Passività Correnti	11.587.955	8.506.000	3.081.955
Debiti a medio e lungo	2.739.561	4.135	2.735.426
Trattamento di fine rapporto	1.748.266	1.932.210	-183.944
Fondi per rischi ed oneri	2.639.862	2.230.000	409.862
Passività Consolidate	7.127.689	4.166.345	2.961.344
Capitale netto	6.204.326	6.065.909	138.417
Totale fonti di finanziamento	24.919.970	18.738.254	6.181.716

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	2020	2019	Increment./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	40.441.281	41.701.339	-1.260.058
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..			
Var. Lavori in corso su ordinazione			
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente			
Altri proventi vari	805.252	350.875	454.377
Valore della produzione tipica	41.246.533	42.052.214	-805.681
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	8.088.789	7.534.868	553.921
Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	-324.705	-68.895	-255.810
Costo del venduto	7.764.084	7.465.973	298.111
MARGINE LORDO REALIZZATO	33.482.449	34.586.241	-1.103.792
Costi per servizi	10.055.773	10.211.165	-155.392
Costi per godimento beni di terzi	5.468.789	5.469.370	-581
Costi esterni	15.524.562	15.680.535	-155.973
VALORE AGGIUNTO	17.957.887	18.905.706	-947.819
Costi del lavoro	14.170.064	12.960.725	1.209.339
Altri oneri vari	2.487.960	2.284.315	203.645
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.299.863	3.660.666	-2.360.803
Ammortamenti	371.999	1.163.606	-791.607
Svalutazioni		28.396	-28.396
Accantonamenti	398.160	697.289	-299.129
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	529.704	1.771.375	-1.241.671
Risultato ante gestioni finanziaria e straordinaria	529.704	1.771.375	-1.241.671
Ricavi della gestione finanziaria	16.395	10.771	5.624
Costi della gestione finanziaria	16.625	28.650	-12.025
Risultato corrente	529.474	1.753.496	-1.224.022
Ricavi della gestione straordinaria	117.306	160.673	-43.367
Costi della gestione straordinaria	252.509	412.761	-160.252
Risultato ante imposte	394.271	1.501.408	-1.107.137
Risultato della gestione tributaria	255.858	867.982	-612.124
RISULTATO NETTO	138.413	633.426	-495.013

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO IN PERCENTUALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Increment./decr.
Liquidita' Immedie	23,09%	3,23%	19,86%
Liquidita' Differite	40,36%	50,60%	-10,24%
Rimanenze	2,27%	1,29%	0,98%
Attivita' fisse	34,27%	44,88%	-10,60%
Totale	100,00%	100,00%	

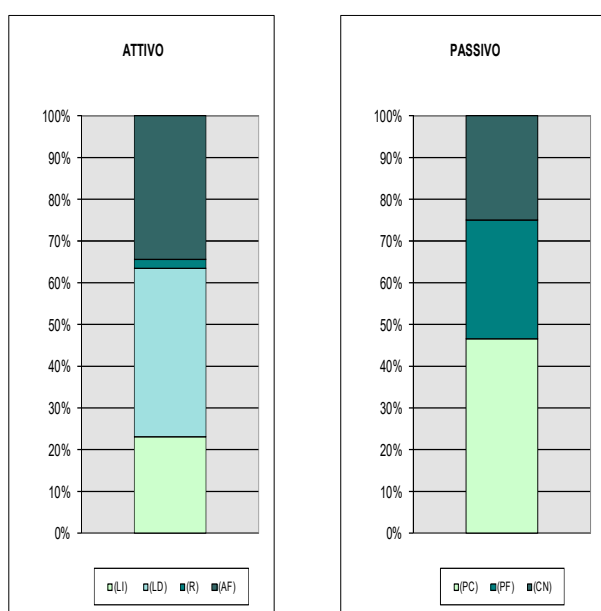
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	Increment./decr.
Passivita' Correnti	46,50%	45,39%	1,11%
Passivita' Fisse	28,60%	22,23%	6,37%
Capitale netto	24,90%	32,37%	-7,47%
Totale	100,00%	100,00%	

RIPARTIZIONE PERCENTUALE COSTI E RICAVI DELLA PRODUZIONE

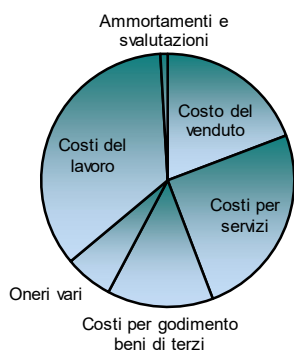
Ripartizione costi della produzione	2020	2019	Increment./decr.
Costo del venduto	19,26%	18,86%	0,40%
Costi per servizi	24,94%	25,80%	-0,86%
Costi per godimento beni di terzi	13,56%	13,82%	-0,25%
Oneri vari	6,17%	5,77%	0,40%
Costi del lavoro	35,15%	32,74%	2,40%
Ammortamenti e svalutazioni	0,92%	3,01%	-2,09%
TOTALE	100,00%	100,00%	

Ripartizione valore della produzione	2020	2019	Increment./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	98,05%	99,17%	-1,12%
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..	0,00%	0,00%	0,00%
Var. Lavori in corso su ordinazione	0,00%	0,00%	0,00%
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente	0,00%	0,00%	0,00%
Altri proventi vari	1,95%	0,83%	1,12%
TOTALE	100,00%	100,00%	

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO IN CORSO



Ripartizione costi della produzione



Ripartizione valore della produzione



Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati all'attivo costi di ricerca e sviluppo.

Informazioni con parti correlate

Si ricorda, ai sensi dell'Articolo 2427, comma 1, n. 22-bis del Codice Civile, che tutte le transazioni registrate nei confronti delle società controllanti e delle società consociate, aventi natura commerciale e finanziaria, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

La vostra società è controllata direttamente dalla GIOMI - FINGEMI spa per cui la stessa è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. esercitato da parte della Giomi-Fingemi spa, la quale determina gli indirizzi strategici ed organizzativi.

Con la consociata IG.COM esiste un rapporto commerciale relativo alla fornitura di licenze software.

Con la consociata VILLA BETANIA esiste un accordo che ha per oggetto il servizio di esecuzione di esami preoperatori a pazienti residenti in Toscana che, a seguito di visita specialistica con conseguente indicazione all'intervento chirurgico optano per essere operati presso Villa Betania.

Con la consociata FINGEMI esiste un accordo per la valorizzazione e l'utilizzo del marchio – I.F.C.A.

Tutti i rapporti di cui sopra sono erogati a condizioni di mercato più agevoli

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie o quote di società controllanti, e non ne ha acquistate o alienate, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze

1. Nel rispetto del disposto dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis c.c. si fa presente che il rischio di credito nei confronti della clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione di ogni singola esposizione. La maggior esposizione, rappresentata dai crediti verso la AUSL Toscana Centro, garantita dal contratto di prestazioni sanitarie, è stato comunque oggetto di cessione mediante contratto di factor pro – soluto sottoscritto con MPSLF. I crediti sono esposti al netto di svalutazioni per rischi specifici. La Società ha diversificato le linee di credito e le fonti di finanziamento in modo da limitare il rischio di liquidità. Le linee di credito risultano adeguate.

2. In merito alle misure che la Casa di Cura deve assicurare affinché il trattamento dei dati personali e sensibili dei pazienti e dei collaboratori sia conforme alle norme di legge ed in particolare all'adeguamento alle misure previste dal Regolamento UE 2016/679,

Per tutto il 2020 è proseguito l'aggiornamento ed il mantenimento del sistema di gestione per il trattamento dei dati in accordo al Regolamento UE 2016/679 da parte del Gruppo di lavoro incaricato supervisionato dal DPO.

È stato definito un organigramma privacy in cui il Titolare del Trattamento ha nominato tre Delegati al coordinamento e supervisione dei dati personali in ambito sanitario, amministrativo e tecnico e tecnico-scientifico. I Delegati hanno poi nominato come autorizzati i responsabili delle varie strutture e servizi.

Anche tutti i dipendenti e i collaboratori, che a vario titolo operano presso l'Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza, hanno ricevuto una nomina per il trattamento dei dati personali nell'ambito della propria attività.

Per questo sono state create modulistiche apposite per personalizzare gli atti di nomina stessi in base al ruolo rivestito da ciascuno all'interno dell'Azienda attribuendo funzioni e compiti peculiari connessi al trattamento dei dati personali.

IFCA ha nominato anche tutti i fornitori esterni e a sua volta è stata nominata Responsabile del trattamento dalle Aziende Sanitarie con cui ha stipulato convenzioni/contratti.

IFCA ha revisionato il Registro delle attività di trattamento (secondo l'art. 30 del Regolamento UE 2016/679) aggiornando le banche dati sia cartacee che informatiche con l'indicazione dei tempi di conservazione dei dati trattati e l'elenco dei trattamenti per cui IFCA è stata nominata Responsabile del trattamento dati dalle Aziende per cui svolge attività sanitaria in service.

Nel corso del 2020 sono state revisionate le informative e i consensi per il trattamento dei dati personali degli utenti e dei lavoratori, esposte poi nei punti strategici della Casa di Cura.

Il DPO di IFCA, Avvocato Fabio Di Resta, ha effettuato nel corso de 2020 numerosi collegamenti in videoconferenza con la struttura e verificato i fascicoli privacy di IFCA rilasciando al termine di ciascun incontro un verbale in cui sono state riportate le evidenze di quanto verificato e riscontrato.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sviluppato in accordo all'Ex. D. Lgs. 231/01

Anche per il 2020 è proseguita l'attività svolta dall'ODV incaricato della sorveglianza e della corretta applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sviluppato in accordo al D. Lgs. 231/01 da IFCA così come documentato nelle relazioni periodiche consegnate al Consiglio di Amministrazione di IFCA a cui si rimanda per ogni dettaglio.

A seguito della pandemia da SARS-CoV-2 dichiarata dall'OMS a Marzo 2020, IFCA ha adottato le misure organizzative e di sicurezza necessarie per prevenire il contagio e ha rivalutato l'adeguatezza del proprio Modello Organizzativo 231 per verificare se i rischi e gli impatti che la pandemia aveva generato, risultavano opportunamente presidiati e se i controlli operativi messi in atto risultavano ancora efficaci a prevenire la commissione dei reati presupposto previsti dal D.Lgs 231/01.

Si è trattato quindi di valutare gli **impatti diretti** che avrebbero potuto causare nuovi rischi o aumentare il livello di rischio di commissione dei reati presupposto come conseguenza diretta e immediata della pandemia (es rischio di contagio biologico) e **impatti indiretti** che avrebbero invece potuto essere ricondotti alle nuove modalità di svolgimento del lavoro (es. smart working, distanziamento sociale, modifica delle attività lavorative,...) o introdotti delle nuove misure avviate dal Governo a supporto delle aziende (es. ammortizzatori sociali, gestione dei benefici fiscali, ...) che invece avrebbero potuto

determinare la presenza di rischi nuovi o rischi “diversi” rispetto a quelli individuati e valutati nel Modello Organizzativo.

Dall’analisi condotta è emerso che il Modello Organizzativo sostanzialmente risulta adeguato e che è necessario invece incrementare l’attività di vigilanza da parte dell’ODV sulla corretta applicazione del Modello.

Informazioni attinenti all’ambiente ed al personale

Per quanto riguarda il personale non ci sono state morti o infortuni gravi sul lavoro, né risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti per cui la società sia stata dichiarata responsabile. Per quanto riguarda l’ambiente la società non ha causato danni, né risultano sanzioni per reati o danni ambientali.

Personale

Al 31.12.2020 il personale dipendente era composto da n. 382 unità. Per quanto riguarda i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, si precisa che alla fine dell’esercizio risultavano solo i tre membri del Consiglio di Amministrazione. A fine Dicembre 2020 a seguito del pensionamento della Dr.ssa Viviana Pasquini, il ruolo è stato ricoperto temporaneamente dal Vice Direttore Sanitario Dr.ssa Alessia Tomei fino a marzo 2021 quando ha preso servizio il nuovo Direttore Sanitario Dr. Marco Romanelli.

Dichiarazione in materia di misure minime di sicurezza

Attestiamo che i dati personali detenuti dalla società, tra cui quelli utilizzati nella stesura del presente bilancio, sono trattati e conservati secondo la normativa vigente e in particolare nel rispetto delle misure

di sicurezza di cui all'Allegato B del D.Lgs. 196/03. La società ha redatto e adottato volontariamente il DPS sulle misure minime di sicurezza..

Analisi di bilancio

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si presenta nelle tabelle che seguono, una breve analisi di bilancio per indici, mentre il rendiconto finanziario è riportato nella nota integrativa, come da indicazioni del dlgs139/2015.

		2020	2019
INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Autocopertura del capitale fisso	Mezzi propri / Attivo fisso	0,73	0,72
Copertura del capitale fisso	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,56	1,22
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + correnti) / Mezzi propri	3,02	2,09
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	0,48	0,00
INDICI DI SOLVIBILITA'			
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	1,41	1,21
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	1,36	1,19
Quoziente di liquidità immediata	Liquidità immediate / Passività correnti	0,50	0,07

ALTRI INDICI ECONOMICI

Onerosità indebitamento	Oneri finanziari / Risultato operativo	3,14%	1,62%
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,04%	0,07%
Incidenza altre gestioni	(Reddito netto / Risultato operativo)	0,26	0,36

ALTRI INDICI PATRIMONIALI

Indice di autofinanziamento delle immobilizzazioni	(Mezzi propri + F.di amm.to) / Immobilizzazioni lorde	-0,24	-0,25
Grado di ammortamento	F. ammortamento / Immobilizzazioni lorde	-0,57	-0,57
Indice di elasticità degli impieghi	Attivo circolante / Impieghi totali	0,66	0,55
Indice di rigidità degli impieghi	Immobilizzazioni / Impieghi totali	0,34	0,45
Indice di consolidamento	Debiti a lunga scadenza / Debiti a breve	0,39	0,23
Indice di indipendenza finanziaria	Mezzi propri / Impieghi totali netti	0,25	0,32
Leva finanziaria (Leverage)	Impieghi totali netti / Mezzi propri	4,02	3,09

MONITORAGGIO CRISI

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Oneri finanziari / Ricavi	0,0004	0,0007
Indice di adeguatezza patrimoniale	Patrimonio netto / Debiti totali	0,3315	0,4787
Indice di ritorno liquido dell'attivo	Cash flow / Totale attivo	0,0131	0,0959
Indice di liquidità	Attivo corrente / Passività correnti	1,4134	1,2144
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	Debiti prev.li e tributari / Totale attivo	0,0472	0,0635

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

- Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il Bilancio dell'esercizio 2020 Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari ad € 138.413,41 a riserva indisponibile essendo gli utili di ammontare inferiore alla quota di ammortamento sospesa

Si allegano i seguenti documenti che restano agli atti:

- Schema di bilancio
- Nota integrativa

Firenze, li 20 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione e su delega dello stesso

Il Presidente

(Prof. Emmanuel Miraglia)